Condizioni di lavoro

Indagini a tappeto predisposte dalla Commissione Lama

ROMA Partirà il 12 gennaio, con una visita a Ravenna, il lavoro della commissione d'inchiesta sulle condizioni di lavoro, promossa dal Senato. Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza-stampa, Luciano Lama, che della commissione è presidente Fu la tragedia di Ravenna che diede il via ad un serrato dibattito parlamentare sul problema delle condizioni di vita e di lavoro di molti dipendenti, in particolare di settori sommersi (appalti, subappalti lavoro nero) dal quale scaturì la proposta del Pci accolta, per una vera e propria commissione d'inchiesta, con poteri pari a quelli dell autorità giudiziaria È da Ravenna, pertanto, comincerà l'indagine, che si sposterà il giorno successivo a Cesena, per valutare il grave fenomeno dei lavori nocivi in agricoltura (uso dei pesticidi, degli anticrittogamici, dei concimi ecc) e per capire meglio il grave fenomeno, che si sta estendendo ed allargando, degli infortuni tra i lavoratori agricoli Successivamente, il 19 gennaio, la commissione sarà a S Croce sull'Arno per indagare su un altro settore di lavoro dagli effetti inquinanti quello delle concerie, a La Spezia si visiteranno i cantieri navali e il 20 a Cengio (Savona) la ormai troppo famosa Acna, che ha riempito le cronache giornalistiche degli ultimi mesi

Lama ha ricordato che l'inchiesta non si limiterà ai fenomeni «tradizionali» di danneggiamento della salute dei lavoratori, ma indagherà anche in direzione di attività finora inesplorate quali le moderne tecnologie (computer , robot ecc) che determinano anche nuove malattie e verso gli stessi servizi del pubblico impiego Si vaglieranno le condizioni materiali e l'ambiente di lavoro, ma anche l'applicazione dei contratti Il raggio di intervento della commissione non ha limiti di settore né di dimensione dell azienda (si andrà dalle imprese piccole e piccolissime alla Fiat) La commissione ha un limite di tempo di 10 mesi al termine potrà chiedere una proroga, ma dovrà comunque presentare una relazione al Senato sul lavoro svolto «Non voglia mo che sia eterna» – ha detto Lama – «ci preme arrivare a conclusioni concrete, ma ad ammucchiare altre carte»

□ N C

Una vittoria delle lotte dei pensionati e dell'iniziativa del Pci

Pensioni, aumenti varati

C'è voluto un anno di battaglie nel Parlamento e nel paese, l'impegno continuo dei parlamentari comunisti, la grande manifestazione del 17 novembre 1987 e quelle successive in ogni regione e ancora a Roma, la sollecitazione continua delle confederazioni sindacali: ora finalmente la legge sull'aumento delle pensioni è stata definitivamente votata al Senato, dopo l'approvazione della Camera.

NEDO CANETTI

ROMA «È figlio questo provvedimento – ha affermato Renzo Antoniazzi nell annunciare il voto favorevole dei comunisti alla legge che aumenta le pensioni – delle battaglie del Pci, dei sindacati e dei pensionati» La Finanziaria dell'anno scorso, come si ricorderà, nella sua stesura originaria non prevedeva alcun stanziamento a favore dei pensionati Grazie ad un emendamento dei comunisti, approvato alla Camera e confermato al Senato, vennero stanziati 4 500 miliardi (3 000 per il cosiddetto «minimo vitale» e 1 500 per la rivalutazione delle vecchie pensioni) Era necessaria, però, una legge di attuazione, che il governo ha continuamente rimandato per quasi un anno e poi presenta to in un testo insoddisfacente, modificato a Montecitorio ed ora definitivamente approvato al Senato da un voto unanime Si tratta ancora di stanziamenti insufficienti, nel quadro di un giudizio positivo, soprattutto per quanto riguarda quelli per la rivalutazione delle pensioni «d'annata»

Per questo, nella Finanziaria 1989, il Pci ha riproposto l aumento degli stanziamenti, ottenendo un significativo risultato (mille miliardi in più per gli anni 1990 91) I comunisti hanno insistito ieri per un approvazione rapida del provvedimento In caso contrario si sarebbero persi i finanziamenti dell 88 (500 miliardi per la rivalutazione, 500 per il minimo vitale) Secondo Antoniazzi, si può esprimere un giudizio complessivamente positivo della normativa che ora entra in vigore (importante anche la norma sugli ex combattenti che chiude un annosa vicenda) Dobbiamo però osservare che la maggiorazione sociale prevista non possiamo considerarla un vero e proprio «minimo vitale», non solo per l insufficienza dell'erogazione finanziaria, ma anche perché manca l intervento, chiesto dal Pci sulla rete dei servizi, anche se si tratta comunque di un beneficio a favore di tanti anziani con basso reddito (ricordiamo, al proposito, che per ottenere i benefici i pensionati dovranno far domanda all Inps) Secondo Antoniazzi si tratta ora di continuare a battersi per disporre di un maggiore finanziamento per la rivalutazione delle pensioni d annata in modo da superare l attuale limitatezza degli aumenti, oltre naturalmente alla necessità di affrontare al più presto il problema del riordino pensionistico generale

Il ministro del Lavoro, Rino Formica, ha ricordato che nella Finanziaria è stato introdotto il principio dell aggancio delle pensioni alla dinamica salariale ma che permangono molte difficoltà a causa dell insufficienza della risorse per un processo di globale perequazione e per una soluzione definitiva di tutti i problemi ancora aperti, quali quelli delle pensioni compresse dal tetto Inps Il ministro ritiene che la riforma pensionistica e previdenziale dovrà essere affrontata (bontà sua) «fin dal prossimo anno» Soddisfazione è stata espressa anche dal segretario confederale della Cgil Cazzola secondo il quale «si chiude una fase importante della vertenza dei pensionati» anche se «restano aperti i problemi della rivalutazione delle pensioni d'annata e la necessità di una riforma complessiva della previdenza»

Così gli incrementi degli assegni

	Dall'1-7-88	Dall'1-1-90 ulteriori
Pensionati con oltre 65 anni	50 000 mens	30 000 mens
Pensionati sociali	125 000 mens	—
Pensionati dai 60 ai 65 anni	30 000 mens (dall 1-1-89	—
Ex combattenti in pensione prima del 7-3 68	30 000 (dall 1-1-89)	—
Superiori al minimo (per le pensioni in essere dal 1-7 82)	+40% (pensioni anter 1-5 68 +30% (dall 1 5-68 al 31-12-71 +20% (dall 1-1 72 al 31-12-77 + 8% (dall 1-1-78 al 30-6-82	

(Da queste percentuali in aumento saranno detratte le somme già percepite con la legge 140 del 1985)

	Pensione diretta Dall'1-1-88	Dall'1-1-90
Pubblico impiego (Per chi non ha avuto la ristrutturazione per indennità pregressa)	21 500 mens	28 000 mens
	Riversibilità 12 000 mens	18 000 mens

Wallner attacca Mannino

«I piani per l'agricoltura sono soprattutto parole Niente soldi per i fatti»

ROMA Nuova polemica della Confagricoltura con Mannino Stavolta sotto accusa sono i piani vitivinicolo, ovino- caprino ed olivicolo presentati la scorsa settimana dal ministro dell Agricoltura. «Non li abbiamo ancora valutati nella loro interezza, ma ci paiono più esercitazioni teoriche che progetti pratici» ha denunciato ieri in una conferenza stampa il presidente della Confagricoltura Wallner «Faremo – ha aggiunto – rilievi anche non piccoli E poi non capisco da dove Mannino prenderà i soldi per attuarli Su 7 500 miliardi stanziati dalla legge pluriennale, 4 700 se ne vanno alle Regioni senza destinazione di spesa Molti finiranno inevitabilmente in residui passivi Una cosa folle Nel nostro paese c'è una concezione inadeguata della politica agricola»

Secondo Wallner oggi la politica agricola richiede un grande coraggio di apertura verso il nuovo, distinguendo chiaramente tra gli interventi volti al rafforzamento delle aziende che dovranno tenere il passo con l Europa («l'agricoltura d impresa») dai fondi destinati alle aziende marginali (ad esempio quelle che in montagna garantiscono l'equilibrio ambientale) o al sostegno sociale («l'agricoltura residenziale») Una spinta all ammodernamento e alla costituzione di poli agroalimentari può venire secondo Wallner dalla Sme solo «se non sarà l attaccapanni di realtà che economicamente non reggono»

Quanto alla Federconsorzi Wallner ha sostenuto di non conoscerne i conti (cosa che però appare alquanto improbabile visto che è – di fatto – l azionista di minoranza) Ha comunque auspicato la necessità di una gestione più trasparente anche attraverso la stesura di bilanci consolidati certificati Nessun accenno, invece, alle richieste di allargare la partecipazione alla vita dei consorzi anche a coltivatori che oggi ne sono esclusi (gli iscritti alla Confcoltivatori, ad esempio) E sempre a proposito di Federconsorzi il presidente della Confagricoltura ha ribadito il suo «no» all'operazione Parmalat «Quando saranno rese note le valutazioni (dell'Imi, ndr) si vedrà che saranno negative»

BORSA DI MILANO

MILANO Il mercato è ripartito anche ieri con forte andatura ma a metà seduta l apparizione di realizzi e assestamenti ha fermato l iniziale rialzo per cui il Mib che alle 11 era in progresso dell 1 7% è terminato a +0 91% Gli scambi sono risultati molto attivi comunque superiori alla seduta precedente (attorno ai 200 miliardi) Si tratta di un mercato fortemente speculativo sostenuto da una clientela danarosa non nuova a questi exploit che sfrutta certi livelli di prezzi sacrificati dalle vendite dei giorni scorsi Ripescati anche molti titoli a scarso mercato Su questi si verificano delle vere e proprie impennate quasi sempre ridimensionate però nella successiva seduta Le Brioschi per esempio che l altro ieri avevano avuto un rialzo di oltre il 7% ieri gia accusavano una flessione Di que sti titoli il balzo più vistoso ieri lo registrano le Rotondi salite del 13 5% Ancora in forte rialzo le Franco Tosi che aumentano del 5 6% questa società controllata dall Italmobiliare di Pesenti sta per cedere le attività Fra i titoli più in vista un vero e proprio balzo hanno avuto le Ifi privilegiate salite del 5,9% In questo stralcio ci sarebbe la lunga mano del gruppo (tornato a comprare assieme ad altri) Anche le Fiat ieri hanno avuto un discreto rialzo dell 1 3% In sordina invece le Sma Del gruppo Agnelli da segnalare anche un consistente rialzo delle Comau (+3 8%) beneficiarie in questi giorni di una grossa commessa Ford Fra i titoli di De Benedetti si segnala una flessione delle Olivetti dello 0,6% mentre migliorano ancora le Cir (+0 5%) Le Montedison molto scambiate con le Ferfin aumentano dello 0,9% I telefonici, per i quali si segnala un incontro «distensivo» fra Consob e agenti di cambio per l'accesso ai dati del Ced vedono ancora in rialzo le Italcable (+3 3%)

□ R G

AZIONI

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9 580	2 46
B FERRARESI	25 000	4 17
BUITONI	—	—
BUITONI R NC	—	—
ERIDANIA	6 750	2 59
ERIDANIA R NC	2 889	1 38
PERUGINA	—	—
PERUGINA R NC	—	—
ZIGNAGO	5 700	1 79
ASSICURATIVE		
ABEILLE	98 300	0 00
ALLEANZA	40 800	1 24
ALLEANZA RI	38 200	0 53
ASSITALIA	16 200	0 51
AUSONIA	2 317	−0 13
FATA ASS	13 879	3 57
FIRS	1 650	−0 59
FIRS RISP	815	1 24
GENERALI	44 700	0 45
ITALIA	11 750	0 88
FONDIARIA	73 350	−0 07
PREVIDENTE	25 995	0 10
LATINA	17 240	−0 06
LATINA R NC	5 185	−0 10
LLOYD ADRIA	16 600	0 00
LLOYD R NC	10 200	0 10
MILANO	26 125	0 48
MILANO R NC	13 490	0 33
RAS	43 800	0 23
RAS RI	18 430	0 82
SAI	21 850	0 69
SAI RI	8 200	1 50
SUBALP ASS	30 580	0 49
TORO	22 700	1 38
TORO PR	14 249	0 70
TORO R NC	8 695	1 09
UNIPOL PR	18 900	0 53
BANCARIE		
B AGR MI	12 600	0 00
CATT VE RI	2 815	0 18
CATT VENETO	4 970	1 43
COMIT R NC	2 945	0 89
COMIT	3 280	2 50
B MANUSARDI	1 239	−0 08
B MERCANTILE	9 010	1 24
BNA PR	3 849	0 10
BNA R NC	1 970	1 65
BNA	9 100	−1 62
BNL R NC	11 700	1 74
B TOSCANA	4 350	−0 80
B CHIAVARI	3 950	0 00
BCO ROMA	7 150	0 70
BCO LARIANO	3 850	1 64
BCO NAPOLI	14 790	−0 07
B SARDEGNA	10 000	−2 91
CR VARESINO	3 781	0 29
CR VAR R	2 150	0 94
CREDITO IT	1 661	0 30
CRED IT NC	1 558	0 52
CREDIT COMM	2 690	−0 37
CREDITO FON	4 120	1 73
CREDITO LOM	2 639	0 34
INTERBAN PR	27 800	1 65
MEDIOBANCA	19 995	1 50
NBA R NC	1 330	2 31
NBA	3 238	1 19
W B ROMA 7%	39 000	0 00
W ROMA 8 75	39 000	0 00
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	1 598	0 08
BURGO	14 100	1 08
BURGO PR	9 790	−0 20
BURGO RI	13 850	0 00
CART ASCOLI	4 085	0 37
FABBRI PR	2 059	0 81
L ESPRESSO	25 300	−0 78
MONDADORI	23 000	−1 08
MONDADORI PR	12 200	4 27
MONDAD R NC	7 810	1 43
POLIGRAFICI	4 450	1 14
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 790	1 27
CE BARLETTA	8 000	0 00
CEM MERONE R NC	2 700	−3 74
CEM MERONE	4 950	−0 60
CEM SARDEGNA	6 380	0 08
CEM SICILIANE	8 851	0 18
CEMENTIR	3 775	0 13
ITALCEMENTI	128 400	0 71
ITALCEMENTI R NC	45 750	3 98
UNICEM	24 600	0 61
UNICEM R NC	9 940	1 22
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	1 910	2 14
AUSCHEM R N	1 595	−0 62
BOERO	7 149	1 40
CAFFARO	1 118	1 45
CAFFARO R	1 100	1 10
CALP	3 300	0 00
ENICHEM AUG	1 415	3 28
FAB MI COND	2 338	0 00
FIDENZA VET	7 580	−0 13
ITALGAS	2 077	1 32
MANULI R NC	2 120	1 19
MANULI CAVI	4 250	−0 47
MARANGONI	6 440	−0 92
MIRA LANZA	43 000	−2 05
MONTEDISON	2 069	0 93
MONTEDISON R NC	990	1 43
MONTEFIBRE	1 570	−0 06
MONTEFIBRE R NC	1 010	0 00
PERLIER	1 240	1 66
PIERREL	1 825	0 33
PIERREL R NC	947	−0 42
PIRELLI SPA	2 939	0 65
PIRELLI R NC	1 629	0 25
PIRELLI R	2 880	0 88
RECORDATI	10 880	1 73
RECORDATI R NC	4 455	2 65
SAFFA	8 500	1 19
SAFFA R NC	4 950	0 20
SAFFA R	8 255	2 55
SAIAG	3 810	0 21
SAIAG R	1 604	0 25
SIOSSIGENO	34 400	−0 29
SIO R NC	23 400	−3 31
SNIA BPD	2 810	0 32
SNIA R NC	1 228	0 08
SNIA R	2 725	0 93
SNIA FIBRE	1 369	0 66
SNIA TECNOP	5 600	1 82
SORIN BIO	9 415	0 05
VETR ITAL	5 315	1 24
COMMERCIO		
RINASCENTE	4 930	0 82
RINASCEN PR	2 580	1 57
RINASCEN R NC	2 658	0 72
SILOS	—	—
SILOS 1LG87	—	—
SILOS R NC	—	—
STANDA	19 600	4 81
STANDA R NC	6 700	6 35
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2 088	0 87
ALITALIA PR	1 297	2 05
AUSILIARE	11 150	−0 89
AUTOSTR PR	1 275	1 11
AUTO TO MI	12 800	0 87
ALITAL R NC	1 201	0 42
ITALCABLE	12 200	3 39
ITALCAB R P	9 650	−1 53
SIP	2 910	−0 17
SIP R NC	2 340	−0 43
SIRTI	9 930	0 86
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	3 650	0 55
ANSALDO	5 500	5 87
GEWISS	10 730	1 18
BTICINO GETTER	7 040	−0 85
ELM	1 526	0 99
SELM R	1 486	1 43
SONDEL	830	2 47
TECNOMASIO	—	—
FINANZIARIE		
ACQ MARC R APB7	214	2 88
ACQ MARCIA	424	1 68
ACQ MARC R	248	0 81
AME	8 920	1 59
AME R NC	3 520	0 57
AVIR FINANZ	6 563	0 97
BASTOGI	309	3 87
BON SIELE	32 000	1 59
BON SIELE R NC	9 800	1 98
BREDA	4 750	0 64
BRIOSCHI	831	−1 07
BUTON	2 670	1 71
CAMFIN	2,350	−1 28
CIR R NC	2 059	1 68
CIR R	5 780	0 70
CIR	5 849	0 58
COFIDE R NC	1 681	0 68
COFIDE	5 730	0,28
COMAU FINAN	2 700	3 85
EDITORIALE	2 910	1 39
EUROGEST	—	—
EUROG R NC	—	—
EUROG R	—	—
EUROMOBILIARE	8 400	0 00
EUROMOB R	2 150	2 14
FERRUZZI AG	1 615	0 55
FERRUZZI WAR	900	−0 22
FERR AGR R	1 836	0 00
FERR AGR R NC	945	1 61
FERRUZZI FI	2 942	0 07
FER FI R NC	1 238	1 48
FIDIS	6 900	1 47
FIMPAR	780	2 63
FIMPAR SPA	1 487	0 81
CENTRO NORD	13 000	0 00
FIN POZZI	1 274	−0 08
FIN POZZI R	1 166	0 00
FINARTE	3 760	0 40
FINREX	1 095	3 79
FINREX R NC	655	2 18
FISCAMB R NC	1 730	1 76
FISCAMB	6 150	−5 98
FORNARA	2 290	2 23
GAIC	29 350	0 55
GEMINA	1 799	0 56
GEMINA R	1 741	0 52
GEROLIMICH	87	0 29
GEROLIM R NC	80 75	0 94
GIM	7 710	1 31
GIM R NC	2 499	−1 26
IFI PR	19 800	5 94
IFIL FRAZ	4 270	1 67
IFIL R FRAZ	2 020	1 78
ISEFI	1 620	1 19
ITALMOBILIA	152 500	0 79
ITALM R NC	64 750	1 89
KERNEL ITAL	480	2 13
MITTEL	3 880	0 91
PART R NC	1 726	−0 80
PARTEC SPA	4 550	0 00
PIRELLI E C	7 460	−0 13
PIRELLI E C R NC	2 950	2 08
RAGGIO SOLE	4 200	0 00
RAG SOLE R NC	2 550	0 79
REJNA	13 300	0 00
REJNA R	22 600	−0 22
RIVA FIN	9 950	−1 00
SABAUDIA R NC	—	—
SABAUDIA	—	—
SAES R NC	1 001	0 80
SAES	1 890	3 22
SCHIAPPARELLI	940	0 00
SERFI	5 800	2 84
SETEMER	19 800	2 59
SIFA	2 390	1 70
SIFA R NC	1 400	−0 71
SISA	2 060	−5 94
SME	3 710	0 27
SMI METALLI	1 089	0 83
SMI RI POLI	969	0,94
SO PA F	3 210	−2 13
SO PA F RI	1 595	−0 31
SOGEFI	4 250	0 24
STET	3 650	0 60
STET WAR 9%	828	3 63
STET R NC	2 935	1 24
TERME ACQUI	1 910	−2 05
TER ACQUI R	600	−2 44
TRENNO	2 601	0 21
TRIPCOVICH	7 000	1 45
TRIPCOVICH R NC	2 815	1 81
UNIONE MAN	3 080	−0 42
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	12 730	−1 01
AEDES R	5 595	−0 27
ATTIV IMMOB	4 238	0 90
CALCESTRUZ	10 700	−0 26
COGEFAR	4 851	−1 20
COGEFAR R	2 750	0 73
DEL FAVERO	4 355	1 28
GRASSETTO	12 645	0 78
IMM METANOP	1 125	−0 44
RISANAM R P	12 270	0 08
RISANAMENTO	20 140	−0 25
VIANINI	3 290	2 81
VIANINI IND	1 170	−0 43
VIANINI LAV	3 085	−0 32
VIANINI R	2 620	0 38
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	3 159	−0 03
ATURIA	—	—
ATURIA R NC	—	—
DANIELI	7 900	0 13
DANIELI R NC	3 480	0 87
DATA CONSYST	10 150	0 00
FAEMA	2 675	0 75
FIAR	18 230	4 17
FIAT	9 900	1 33
FIAT PR	6 270	1 95
FIAT R NC	5 950	0 93
FOCHI	2 290	−0 43
FRANCO TOSI	20 500	5 67
GILARDINI	12 100	0 75
GILARD R NC	9 100	0 55
IND SECCO	1 197	−1 97
MAGNETI R P	2 862	−0 28
MAGNETI MAR	2 991	0 37
MERLONI	2 975	0 88
NECCHI	3 198	3 83
NECCHI R NC	3 298	3 08
N PIGNONE	4 390	0 34
OLIVETTI	9 224	−0 68
OLIVETTI PR	5 550	1 28
OLIVETTI R NC	4 206	0 38
PININFARINA R	9 520	1 06
PININFARINA	9 515	0 58
RODRIGUEZ	9 180	0 65
SAFILO R	6 000	0 00
SAFILO	6 750	−0 52
SAIPEM	2 369	1 66
SAIPEM R	2 270	−0 09
SASIB	4 541	1 59
SASIB PR	4 355	0 69
SASIB R NC	2 446	3 21
TECNOST	2 570	0 90
TEKNEC LG87	—	—
TEKNECOMP	1 250	0 77
TEKNEC R RI	991	1 64
VALEO SPA	6 739	2 09
W AERITALIA	505 000	0 20
NECCHI RI W	370	5 11
SAIPEM WAR	428	0 71
WESTINGHOUSE	27 800	0 36
WORTHINGTON	1 725	2 99
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4 800	1 48
DALMINE	254	0 59
EUR METALLI	1 057	0 48
FALCK	8 980	2 05
FALCK R	8 900	2 42
MAFFEI	5 285	−0 30
MAGONA	12 490	−0 08
TESSILI		
BENETTON	10 890	1 87
CANTONI R	4 629	0 11
CANTONI	5 500	1 48
CUCIRINI	1 990	0 76
ELIOLONA	3 350	2 45
FISAC	4 000	2 04
FISAC R NC	4 190	−4 34
LINIFICIO	1 791	−0 17
LINIF R NC	1 660	0 61
ROTONDI	25 000	13 12
MARZOTTO	6 650	0 00
MARZOTTO R NC	4 800	−4 00
MARZOTTO R	6 690	0 98
OLCESE	2 950	2 25
SIM	4 070	0 00
STEFANEL	7 150	0 07
ZUCCHI	6 800	1 54
DIVERSE		
DE FERRARI	5 970	1 10
DE FERRARI R NC	2 210	0 00
CIGAHOTELS	4 451	1 37
CIGA R NC	1 607	0 31
CON ACQ TOR	6 880	0 00
JOLLY HOTEL	10 990	0 83
JOLLY HOTEL R	10 970	0 64
PACCHETTI	483 25	0 89

CONVERTIBILI

Titolo	Cont	Term
AME FIN 91 CV 6 5%	90 35	90 70
BENETTON 88/W	—	—
BIND DE MED 84 CV 14%	—	—
BIND DE MED 90 CV 12%	104 30	104 30
BREDA FIN 87/92 W 7%	98 70	98 70
BUITONI 81/88 CV 13%	—	—
CCV	—	—
CENTROB BINDA 91 10%	101 25	101 25
CIR 85/92CV 10%	104 00	104 50
CIR 86/92CV 9%	93 20	93 40
EFIDCV	—	—
EFIB 85 IFITALIA CV	99 50	—
EFIB 86 P VALY CV 7%	96 75	98 75
EFIB FERFIN CV 10 5%	103 65	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	98 80	98 80
EFIB W RECCHI 7%	92,20	92 30
EFIM BREDA CV 12%	—	—
ERIDANIA 85 CV 10 75%	131 00	131 20
EUROMOBIL 86 CV 10%	93 85	94 00
FERFIN 86/93 CV 7%	83 90	84 00
FERRUZZI A F 92 CV 7%	86 00	86 20
FERRUZZI AF EX SI 7%	83 00	83 20
FIAC 88/91 CV 6%	93 50	93 00
FOCHI FIL 92 CV 8%	96 10	96 00
GEMINA 85/90 CV 9%	—	—
GENERALI 88 CV 12%	—	—
GEROLIMICH 81 CV 13%	102 50	102 40
GILARDINI 91 CV 13 5%	—	—
GIM 85/91 CV 9 75%	111 08	112 00
GIM 86/93 CV 8 5%	84 90	84 80
IMI-CIR 85/91 IND	—	—
INI UNICEM 84 14%	—	—
INIZ META 86 93 CV 7%	—	—
IRI SIFA 86/91 7%	90 50	90 10
IRI AERIT W 86/93 8%	138 50	138 60
IRI ALIT W 84/90 IND	103 30	—
IRI B ROMA 87 W 8 75%	92 00	92 00
IRI B ROMA W 92 7%	93 90	94 00
IRI CREDIT 91 CV 7%	94 00	94 70
IRI S SPIRITO 83 IND	—	—
IRI SIFA 86/91 7%	—	—
IRI STET 73/88 CV 7%	—	—
IRI STET 86/91 CV 7%	99 30	99 50
IRI STET W 84/89 IND	160 00	—
IRI STET W 84/91 IND	162,00	—
IRI STET W 85/90 8%	120 00	120 25
IRI STET W 85/90 10%	—	—
ITALGAS 82/88 CV 14%	—	—
KERNEL IT 93 CV 7 5%	—	—
MAGN MAR 85 CV 8%	101 00	101,00
MEDIOB-BARL 94 CV 6%	82 50	82 50
MEDIOB BUIT RISP 10%	—	—
MEDIOB BUITONI CV 8%	—	—
MEDIOB CIR ORD CV 8%	320 00	329,00
MEDIOB CIR RIS NC 7%	82 80	83,70
MEDIOB-CIR RIS 7%	85 70	86 10
MEDIOB CIR RISP 10%	133,20	135,00
MEDIOB FIBRE 88 CV 7%	—	—
MEDIOB FTOSI 87 CV 7%	81 50	82 10
MEDIOB ITALCEM CV 7%	167,70	168 00
MEDIOB ITALG 85 CV 6%	66 10	68 10
MEDIOB ITALMOB CV 7%	137 00	137 50
MEDIOB LINIF RISP 7%	92 90	93 00
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	134 75	134,50
MEDIOB METAN 93 CV 7%	89 80	88 60
MEDIOB PIR 86 CV 6 5%	83 00	82 50
MEDIOB SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB SAIPEM 5%	82 30	83 00
MEDIOB SICIL 85 W 5%	82 60	82 70
MEDIOB SIP 88 CV 7%	—	—
MEDIOB SIP 91 CV 8%	107 10	109 70
MEDIOB SNIA FIBRE 8%	80 10	80 50
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	103 00	103 30
MEDIOB SPIR 88 CV 7%	—	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	90 80	90 80
MEDIOB VETR CV 7 5%	114 50	114 50
MERLONI 87/91 CV 7%	90 50	92 00
MONTED SELM-META 10%	97 10	97 25
OLCESE 86/94 CV 7%	84,10	85 30
OLIVETTI 94W 6 375%	77 90	78 10
OPERE NBA 87/93 CV 6%	81 20	81 50
OSSIGENO-81/91 CV 13%	381 00	386 00
PERUGINA 86/92 CV 9%	—	—
PIRELLI SPA CV 9 75%	138 05	138 20
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9 75%	104 20	104 00
RINASCENTE 86 CV 8 5%	95 90	95 95
SAFFA 87/97 CV 6 5%	99 40	99 20
SELM 86/93 CV 7%	88 40	88 30
SILOS	—	—
SMI MET 85 CV 10 25%	97 50	98 50
SNIA BPD 85/93 CV 10%	137 50	141 00
SASIB 85/89 CV 12%	—	—
SO PA F 86/91 CV 9%	—	—
SO PA F 86/92 CV 7%	88 50	—
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 2 IND	—	—
TRIPCOVICH 89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	97 50	99 00

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1 580/1 540
FERROMETALLI	—/—
BCO S SPIRITO	1 505/1 540
CARNICA	12 900/—
TIBURTINA 1/7	—/—
CEM PLAST	1 800/—
ESPRESSO 1 1 88	—/—
BCA LOMBARDA DD CC	—/—
FATA	—/—
PIRELLI 1/7	—/—
BPM LEASING	2 200/—
NORDITALIA ORD	1 740/1 790
NORDITALIA PRIV	1 260/1 275
BCA POP SONDRIO	60 850/—
CR ROMAGNOLO	23 500/23 600
CR PISA	—/—
CR BOLOGNA	233 300/235 000
ELECTROLUX	58 200/—
FINCOM	3 025/—
BCO S GEM S PROSPERO	96 300/96 500
SCEI	—/—
VILLA D'ESTE	—/—
B S PAOLO BS	—/—
IST FIN MILANESE	—/—
BAI	8 000/—
WAR FERFIN	—/—
BCO MARINO	—/—
PRI MA	1 250/—
CASSA RISP PARMA	—/—
SIFIR	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO FIDIS OPT 13%	100 30	100 40
AZ AUT FS 83 90 IND	102 70	102 60
AZ AUT FS 83 90 2° IND	102 90	102,80
AZ AUT FS 84 92 IND	103 20	103 20
AZ AUT FS 85 92 IND	102 20	102 10
AZ AUT FS 85 95 2° IND	101 10	100 90
AZ AUT FS 85 00 3° IND	100 75	100 65
IMI 82 92 2R2 15%	191 20	191 00
IMI 82 92 3R2 15%	184 70	184 70
CREDIOP D30 D35 5%	86 65	86 65
CREDIOP AUTO 75 8%	79 10	79 00
ENEL 82 89	100 05	100 05
ENEL 83 90 1°	102 95	102 85
ENEL 83 90 2°	102,55	102 50
ENEL 84 92	103 75	103 80
ENEL 84 92 2°	104 25	104 20
ENEL 84 92 3°	106 50	106 40
ENEL 85 95 1°	101